

**D.g.r. 21 ottobre 2019 - n. XI/2283**  
**L.r. 31/2008 - D.g.r. n. 1871/2019 - Approvazione del piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca**

## LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ed in particolare l'art. 88 «Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale», così come modificato dall'art. 10 della l.r. 8 agosto 2016, n. 22;
- la d.c.r. 16 febbraio 2005, n. 1179, con la quale è stato approvato il Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale;
- la d.g.r. 2 ottobre 2015, n. 4110, con la quale sono state approvate le direttive concernenti metodologie, contenuti e procedure di elaborazione, approvazione ed attuazione del Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, dei Programmi comprensoriali triennali (art. 88 l.r. 31/2008);
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» e s.m.i. in cui, nella parte seconda, sono regolamentate le procedure di VAS e di VIC nonché il coordinamento delle stesse;
- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» con la quale all'art. 4 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi;
- la d.c.r. 13 marzo 2007, n. 351, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi in attuazione dell'articolo 4, comma 1 della l.r. 12/2005;
- la d.g.r. 27 dicembre 2007, n. 6420, con la quale è stata stabilita la procedura per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi - VAS - ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e d.c.r. n. 351/2007;
- la d.g.r. 10 novembre 2010, n. 761, con la quale, ai sensi dell'art. 4 della l.r. 12/2005 e del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., si è ritenuto necessario procedere, con particolare riferimento alla verifica di assoggettabilità e alla esclusione dalla VAS, all'integrazione e modificazione degli allegati approvati con la d.g.r. 6420/2007;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 88 della l.r. 31/2008:

- il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, di seguito Piano, è adottato dal consorzio in conformità al Piano generale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale, assicurando la partecipazione degli enti locali, dei soggetti irrigui e degli altri enti operanti nel comprensorio;
- la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, approva il Piano che ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere in esso previste;

Preso atto che in fase di predisposizione del Piano e della documentazione ambientale, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha seguito le disposizioni previste dal modello procedurale VAS di cui all'Allegato 1p alla d.g.r. 761/2010 e le indicazioni della d.g.r. 4110/2015;

Rilevato che:

- con determina dirigenziale consortile n. 206, del 6 settembre 2017, è stato approvato il Parere motivato con i suoi allegati;
- in data 8 settembre 2017 è stata redatta la Dichiarazione di Sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della d.c.r. n. 351/2007;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2017, n. 58, il Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca ha adottato il Piano e la documentazione relativa alla valutazione ambientale, composti da:
  - Documenti di Piano - Tavole grafiche,
  - Rapporto ambientale - Allegati grafici e relazione,
  - Sintesi non tecnica - Relazione,
  - Parere Motivato ,

- Dichiarazione di Sintesi,
- Studio di Incidenza;

Preso atto che:

- il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, con nota prot. n. 12663 del 22 settembre 2017 (agli atti di Regione con prot. n. Z1.2017.0011584 del 25 settembre 2017), ha trasmesso il Piano a Regione Lombardia per l'approvazione;
- l'istruttoria regionale del Piano è stata effettuata dall'Autorità procedente regionale, individuata nell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, con il supporto tecnico di U.R.B.I.M. Lombardia (ora U.R.B.I.M. - ANBI Lombardia), così come previsto dalla d.g.r. 13 novembre 2017, n. 7362;
- ad esito dell'istruttoria, il Consorzio, su richiesta dell'Autorità procedente regionale, ha apportato alcune modifiche al Piano, al fine di richiedere il parere motivato finale VAS alla Autorità competente regionale;

Viste:

- la nota prot. n. M1.2018.0086580 del 16 ottobre 2018 con la quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità procedente, trasmette la proposta di Piano alla Struttura «Giuridico per il Territorio e VAS» della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile per l'espressione del parere motivato finale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- la nota prot. n. M1.2018.0086583 del 16 ottobre 2018 con la quale il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità procedente, trasmette la proposta di Piano alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza;

Preso atto che:

- il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, con decreto 14 dicembre 2018 n. 18806, ha espresso valutazione di incidenza positiva al Piano, con prescrizioni, in parte anche previste dallo Studio di Incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate e contraddette nella Dichiarazione di Sintesi Finale, approvata con la presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;
- il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con decreto 14 dicembre 2018 n. 18835, di intesa con l'Autorità procedente regionale, recepisce le prescrizioni di cui al sopracitato decreto n. 18806/2018 ed esprime parere motivato finale positivo del Piano, formulando le condizioni contenute al Capitolo 5 della Relazione tecnica allegata al parere, riportate e valutate nella Dichiarazione di Sintesi Finale, approvata con la presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa;

Rilevato che il recepimento di alcune prescrizioni contenute nel parere motivato finale ha comportato la modifica del Piano e del Rapporto Ambientale come indicato nella Dichiarazione di Sintesi Finale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il Piano e la relativa documentazione ambientale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, è composto da:

Piano

- Relazione
- Elenco Allegati
  - Appendice A - Schede progetti
- Appendice B - Teoria del bilancio idrologico
- Allegati cartografici:
  - tav. 1 - Carta di inquadramento del comprensorio e degli enti di irrigazione
  - tav. 2 - Carta dei corpi idrici a fini irrigui
  - tav. 2A - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento A
  - tav. 2B - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento B
  - tav. 2C - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento C

## Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 28 ottobre 2019

- tav.3 - Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo
- tav. 4 - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue
- tav. 4A - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento A
- tav. 4B - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento B
- tav. 4C - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento C
- tav. 5 - Carta dei metodi irrigui
- tav. 6 - Carta della contribuenza irrigua
- tav. 7 - Carta delle immissioni di scarichi in rete
- tav. 8 - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto
- tav. 8A - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento A
- tav. 8B - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento B
- tav. 8C - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento C
- tav. 9 - Carta degli altri usi produttivi delle acque
- tav. 10 - Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative
- tav. 12 - Carta dei bacini di bonifica
- tav. 13 - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica
- tav. 13A - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento A
- tav. 13B - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento B
- tav. 13C - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento C
- tav. 14 - Carta della pericolosità idraulica
- tav. 14A - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento A
- tav. 14B - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento B
- tav. 14C - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento C
- tav. 14bis - Carta del rischio idraulico
- tav. 16 - Carta della contribuenza di bonifica
- tav. 17 - Carta delle opere di bonifica in progetto
- tav. 17A - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento A
- tav. 17B - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento B
- tav. 17C - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento C
- tav. 18 - Carte dei parchi, dei siti Natura 2000 e della rete ecologica regionale delle aree protette
- tav. 19 - Carta dell'uso del suolo
- tav. 19A - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento A
- tav. 19B - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento B
- tav. 19C - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento C
- tav. 20 - Carta uso agricolo del suolo
- tav. 20A - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento A
- tav. 20B - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento B
- tav. 20C - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento C
- bonifica\_PGT - Ambiti di trasformazione
- bonifica\_Piano Paesaggistico regionale
- bonifica\_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
- bonifica\_Rete Ecologica Regionale
- bonifica\_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
- bonifica\_Uso del Suolo-DUSAF5
- irrigazione\_PGT - Ambiti di trasformazione
- irrigazione\_Piano Paesaggistico regionale
- irrigazione\_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
- irrigazione\_Rete Ecologica Regionale
- irrigazione\_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
- irrigazione\_Uso del Suolo - DUSAF5
- Allegato 4 - Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
- Sintesi non Tecnica

## Studio di incidenza

- Studio di incidenza

- Cartografia Studio di incidenza:

- Rete Ecologica Regionale
- Siti Rete Natura 2000
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento A
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento B
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento C
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento D
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento E
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento F

Considerato che il Piano, così come modificato a seguito del parere motivato finale:

- non arreca incidenza sull'integrità dei Siti Natura 2000, come riportato nel decreto 14 dicembre 2018 n. 18806 (VIC);
- non comporta effetti sull'ambiente a condizione che siano recepite in fase attuativa, le indicazioni contenute nel decreto 14 dicembre 2018 n. 18835 (VAS);

Vista la Dichiarazione di Sintesi Finale predisposta dall'Autorità procedente regionale, di intesa con l'Autorità competente, in data 14 giugno 2019;

Verificato il rispetto delle procedure previste dalla l.r. 31/2008 e dalla d.g.r. 4110/2015;

Vista la d.g.r. 9 luglio 2019, n. XI/1871, «Approvazione Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, ai sensi dell'articolo 88 della l.r. 31/2008 - (Richiesta parere alla Commissione consiliare)»;

Preso atto che l'VIII Commissione permanente Agricoltura, montagna, foreste e parchi del Consiglio regionale della Lombardia ha espresso parere favorevole nella seduta del 26 settembre 2019;

## Ritenuto:

- di approvare il Piano e la relativa documentazione ambientale, sopraelencati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale positivo espresso dall'Autorità competente regionale;
- di approvare la «Dichiarazione di Sintesi Finale», composta da n. 35 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto della Valutazione di incidenza Ambientale espressa con decreto 14 dicembre 2018, n. 18806, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa;
- di dare atto del parere motivato finale positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) del Piano espresso con decreto 14 dicembre 2018, n. 18835 della competente Struttura regionale, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella Dichiarazione di Sintesi Finale;
- di dare atto che ai sensi del c. 3 ter dell'art. 88 della l.r. 31/2008 il Piano ha validità massima di dieci anni;
- di stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;

## Rapporto Ambientale

- Rapporto Ambientale
- Allegato 1 - Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
- Allegato 2 - Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
- Allegato 3 - Cartografia, composta da:

- di disporre la pubblicazione della presente delibera e della Dichiarazione di sintesi finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione dei restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e pubblicati sul sito internet di Regione;
- di demandare all'Unità Organizzativa competente la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito internet;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato con deliberazione del Consiglio regionale 10 luglio 2018 n. XI/64 e la declinazione dello stesso nella Missione 16, Programma 01, risultato atteso 80, Pianificazione della bonifica e irrigazione, mantenimento e riqualificazione della rete consortile, manutenzione, vigilanza e controllo dei tratti del reticolo idrico principale in pianura, recupero delle ex cave ai fini di stoccaggio di acqua ad uso irriguo»;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

Recepite tutte le premesse:

1. di approvare il Piano e la relativa documentazione ambientale, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto dai seguenti documenti, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale positivo espresso dall'Autorità competente regionale:

Piano

- Relazione
- Elenco Allegati
- Appendice A - Schede progetti
- Appendice B - Teoria del bilancio idrologico
- Allegati cartografici:
  - tav. 1 - Carta di inquadramento del comprensorio e degli enti di irrigazione
  - tav. 2 - Carta dei corpi idrici a fini irrigui
  - tav. 2A - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento A
  - tav. 2B - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento B
  - tav. 2C - Carta dei corpi idrici a fini irrigui - Inquadramento C
  - tav. 3 - Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo
  - tav. 4 - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue
  - tav. 4A - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento A
  - tav. 4B - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento B
  - tav. 4C - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue - Inquadramento C
  - tav. 5 - Carta dei metodi irrigui
  - tav. 6 - Carta della contribuenza irrigua
  - tav. 7 - Carta delle immissioni di scarichi in rete
  - tav. 8 - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto
  - tav. 8A - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento A
  - tav. 8B - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento B
  - tav. 8C - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto - Inquadramento C
  - tav. 9 - Carta degli altri usi produttivi delle acque
  - tav. 10 - Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative
  - tav. 12 - Carta dei bacini di bonifica
  - tav. 13 - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica
  - tav. 13A - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento A
  - tav. 13B - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento B
  - tav. 13C - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica - Inquadramento C
  - tav. 14 - Carta della pericolosità idraulica
  - tav. 14A - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento A
  - tav. 14B - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento B
  - tav. 14C - Carta della pericolosità idraulica - Inquadramento C
  - tav. 14bis - Carta del rischio idraulico
  - tav. 16 - Carta della contribuenza di bonifica
  - tav. 17 - Carta delle opere di bonifica in progetto
  - tav. 17A - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento A
  - tav. 17B - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento B
  - tav. 17C - Carta delle opere di bonifica in progetto - Inquadramento C
  - tav. 18 - Carte dei parchi, dei siti Natura 2000 e della rete ecologica regionale delle aree protette
  - tav. 19 - Carta dell'uso del suolo
  - tav. 19A - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento A
  - tav. 19B - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento B
  - tav. 19C - Carta dell'uso del suolo - Inquadramento C
  - tav. 20 - Carta uso agricolo del suolo
  - tav. 20A - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento A
  - tav. 20B - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento B
  - tav. 20C - Carta uso agricolo del suolo - Inquadramento C

#### Rapporto Ambientale

- Rapporto Ambientale
- Allegato 1 - Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
- Allegato 2 - Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale interessato dal Piano
- Allegato 3 - Cartografia, composta da:
  - bonifica\_PGT - Ambiti di trasformazione
  - bonifica\_Piano Paesaggistico regionale
  - bonifica\_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
  - bonifica\_Rete Ecologica Regionale
  - bonifica\_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
  - bonifica\_Uso del Suolo-DUSAF5
  - irrigazione\_PGT - Ambiti di trasformazione
  - irrigazione\_Piano Paesaggistico regionale
  - irrigazione\_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
  - irrigazione\_Rete Ecologica Regionale
  - irrigazione\_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
  - irrigazione\_Uso del Suolo - DUSAF5
- Allegato 4 - Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
- Sintesi non Tecnica
- Studio di incidenza
  - Studio di incidenza
  - Cartografia Studio di incidenza:
    - Rete Ecologica Regionale
    - Siti Rete Natura 2000
    - Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento A
    - Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento B
    - Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento C

## Serie Ordinaria n. 44 - Lunedì 28 ottobre 2019

- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento D
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento E
- Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento F

2. di approvare la «Dichiarazione di Sintesi Finale», composta da n. 35 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto della Valutazione di incidenza Ambientale espressa con decreto 14 dicembre 2018, n. 18806, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa;

4. di dare atto del parere motivato finale positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) del Piano espresso con decreto 14 dicembre 2018, n. 18835 della competente Struttura regionale, con le indicazioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

5. di dare atto che ai sensi del c. 3 ter dell'art. 88 della l.r. 31/2008, il Piano ha validità massima di dieci anni;

6. di stabilire che l'efficacia e la validità del Piano decorrono dalla data della presente deliberazione;

7. di disporre la pubblicazione della presente delibera e della Dichiarazione di sintesi finale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, fatta eccezione dei restanti documenti che, a causa delle elevate dimensioni informatiche, vengono depositati presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e pubblicati sul sito internet di Regione, all'indirizzo: <http://bit.ly/33gbUdY>;

8. di demandare all'Unità Organizzativa competente la trasmissione del presente atto e degli allegati al Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, che provvederà a pubblicarli sul proprio sito internet;

9. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**PIANO COMPENSORIALE DI BONIFICA, DI IRRIGAZIONE E DI TUTELA DEL TERRITORIO RURALE DEL  
CONSORZIO DI BONIFICA DELLA MEDIA PIANURA BERGAMASCA**

**DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b) del d. lgs n. 152/2006, della l.r. 12/2005 e degli indirizzi della d.c.r. 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell'allegato 1 p comma 6.9 alla d.g.r. 761/2010

## Sommario

1. Premessa
2. Processo VAS e partecipazione in fase adozione del Piano
3. Istruttoria regionale
4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano
5. Conclusioni

## 1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi finale costituisce parte integrante della documentazione inerente il Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (di seguito Piano) del Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca (di seguito Consorzio) ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), così come previsto dalla L.R. 12/2005 e dalla d.c.r. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella d.g.r. n.9/761 del 10/11/2010, Allegato 1p.

Il presente documento illustra sinteticamente come le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nel piano e di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'autorità competente per la VAS del Consorzio, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

La Dichiarazione di Sintesi dell'Autorità Procedente del Consorzio illustra dettagliatamente i seguenti aspetti:

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
2. Soggetti coinvolti
3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi
4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano
5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale
6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano
7. Misure previste in merito al monitoraggio

## 2. Processo VAS e partecipazione in fase adozione del Piano

Le attività svolte dal Consorzio per le fasi concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, si possono riassumere come di seguito:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 19 aprile 2016 è stato avviato il procedimento di stesura del Piano e sono state individuate, tra i dipendenti del Consorzio, l'Autorità Proponente e Procedente, nella persona del dott. Giovanni Giupponi, e l'Autorità Competente VAS, nella persona dell'ing. Giovanni Radice;
- con determina dirigenziale 2 agosto 2016, n. 123 prot. 11065, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i

soggetti del pubblico interessati dall'iter decisionale, le modalità di convocazione della Conferenza di valutazione e le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni. I soggetti coinvolti nel processo decisionale sono:

<b>SOGGETTI</b>	
<b>Stato</b>	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia.  Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia.
<b>Forze dell'ordine</b>	Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato; Vigili del Fuoco BG; Comando Provinciale CC Bergamo; Questura di Bergamo, Sezione Polizia Stradale Bergamo; Prefettura di Bergamo.
<b>Regione</b>	DG Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile, DG Agricoltura, DG Protezione Civile, DG Territorio e Urbanistica, DG Casa, Housing sociale, Expo 2015 e Internazionalizzazione delle imprese; DG Sviluppo Economico; DG Infrastrutture e Mobilità; DG Welfare  Ufficio Territoriale Regionale di Bergamo.
<b>Province</b>	Provincia di Bergamo; Città Metropolitana di Milano; Provincia Monza e Brianza; Provincia di Lecco; Provincia di Brescia; Provincia di Cremona.
<b>Comuni</b>	Villa d'Adda; Castel Gabbiano; Brivio; Calco; Calolziocorte; Imbersago; Airuno; Capralba; Casale Cremasco – Vidolasco; Monte Marengo; Olgiate Molgora; Olginate; Paderno d'Adda; Robbiate; Casaleto di Sopra; Pieranica; Camisano; Campagnola Cremasca; Casaleto Vaprio; Erbusco; Chiari; Cologno; Rudiano; Urago d'Oglio; Pontoglio; Almè; Sergnano; Cornate d'Adda; Vailate; Palazzolo sull'Oglio; Capriolo; Filago; Gorlago; Grassobbio; Grumello del Monte; Lurano; Mapello; Fontanella; Ghisalba; Gorle; Cassano d'Adda; Tortino Vimercati; Isso; Martinengo; Misano di Gera d'Adda; Mozzo; Montello; Morengo; Mornico al Serio; Palazzago; Pedrengo; Lallio; Nembro; Madone; Orio al Serio; Paladina; Ponteranica; Ponte San Pietro; Pontida; Pradalunga; Osio Sotto; Pagazzano; Palosco; Pontirolo Nuovo; Pognano; San Paolo d'Argon; Scanzorosciate; Sotto il Monte Giovanni XXIII; Presezzo; Mozzanica; Osio Sopra; Spirano; Stezzano; Suisio; Torre Boldone; Torre dè Roveri; Trescore Balneario; Treviglio; Ubiale Clanezzo; Telgate; Terno d'Isola; Urgnano; Trezzo sull'Adda; Pumenengo; Ranica; Calvenzano; Romano di Lombardia; Valbrembo; Verdellino; Villa di Serio; Zanica; Zogno; Solza; Villa d'Almè; Alzano Lombardo; Ambivere; Arcene; Bagnatica; Adro; Almenno San Salvatore; Vaprio d'Adda; Albano Sant'Alessandro;

SOGGETTI	
	<p>Albino; Almenno San Bartolomeo; Treviolo; Verdello; Brembate; Brembate di Sopra; Canonica d'Adda; Castelli Calepio; Cenate Sopra; Cenate Sotto; Cene; Brignano Gera d'Adda; Calcio; Sedrina; Seriate; Sorisole; Capriate San Gervasio; Chignolo d'Isola; Chiuduno; Cisano Bergamasco; Ciserano; Casirate d'Adda; Costa di Mezzate; Castel Rozzone; Cavernago; Quintano; Fara Gera d'Adda; Civate al Piano; Cologno al Serio; Credaro; Comun Nuovo; Cortenuova; Covo; Levate; Fornovo San Giovanni; Medolago; Curno; Dalmine; Gandosso; Fara Olivana con Sola; Bergamo; Bottanuco; Antegnate; Brusaporto; Calcinate; Calusco d'Adda; Azzano San Paolo; Arbata; Ariano; Arzana; Bolgare; Caravaggio; Boltiere; Carobbio degli Angeli; Carvico; Bonate Sopra; Bonate Sotto.</p>
<b>Università e Enti Ricerca</b>	Università Bergamo Unità di ricerca per la maiscoltura (MAC).
<b>ARPA</b>	Sede Centrale; Dipartimento di Bergamo; Dipartimento di Brescia; Dipartimento di Cremona; Dipartimento di Lecco; Dipartimento di Milano.
<b>ATS</b>	Dipartimento provinciale di Bergamo; Dipartimento provinciale di Brescia; Dipartimento provinciale di Lecco; Dipartimento provinciale di Cremona; Dipartimento provinciale di Milano.
<b>Enti Gestori dei Parchi Regionali e Naturali</b>	Parco del Serio; Parco delle Orobie Bergamasche; Parco Naturale Adda Nord; Parco Naturale Adda Sud; Parco Oglio Nord; Parco di Montevecchia e della Valle del Curone; Parco dei Colli di Bergamo.
<b>Enti Gestori delle Riserve Naturali</b> <b>Enti Gestori dei Siti Natura 2000</b>	Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi; ERSAF; Parco Adda Nord; Parco dei Colli di Bergamo; WWF Italia ONG Onlus; Parco di Montevecchia e della Valle del Curone; Comune di Merate; Comune di Caravaggio; Parco Oglio Nord; Provincia di Cremona; Parco del Serio.
<b>Comunità montane</b>	Laghi Bergamaschi; Valle Seriana; Valle Brembana; Valle Imagna; Lario Orientale - Valle San Martino; Sebino Bresciano.
<b>Agenzie Regionali</b>	ERSAF; Fondazione Lombardia per l'Ambiente; Infrastrutture Lombarde S.p.A..
<b>Associazioni / Enti di rappresentanza</b>	ANCI; UPL; UNCEM; Unioncamere; Camera di Commercio di Bergamo; URBIM Lombardia.
<b>Associazioni di categoria</b>	Federazione provinciale Coltivatori Diretti; Unione Provinciale Agricoltori (Confagricoltura BG); COPAGRI; CIA; CONFAL BG; Unione Industriali; Associazione Artigiani; Unione Artigiani; Alleanza

<b>SOGGETTI</b>	
	delle Cooperative Italiane; Associazione Costruttori Edili; ASCOM – CONFCOMMERCIO; Confesercenti.
<b>Sindacati</b>	CGIL; CISL; UIL.
<b>Associazioni per la difesa dell'ambiente e del consumatore</b>	WWF Lombardia; Legambiente Bergamo; Italia Nostra; Confconsumatori; ADOC; Adiconsum; Unione Bergamasca Consumatori; Federconsumatori; Lega Italiana Protezione Uccelli.
<b>Ordini professionali</b>	Ordine dei Geologi della Lombardia; Ordine degli Ingegneri di Bergamo; Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Bergamo; Collegio Geometri e Geometri Laureati di Bergamo; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori BG; Collegio Periti Industriali di Bergamo.
<b>Gestori</b>	Uniacque S.p.A.; Gruppo A2A; Cogeide S.p.A.; Hidrogest S.p.A.; Zerra S.p.A.; Servizi Comunali S.p.A.; E-Distribuzione S.p.A.; Terna S.p.A.; A.N.A.S.; BreBeMi Spa; Autostrade; RFI – direzione territoriale Milano; Trenord; CEPAV DUE; SACBO; ENAC; Snam Rete Gas; Telecom S.p.A.; Siad S.p.A.; Edison S.p.A.; Enel Produzione S.p.A.; 2i Rete Gas S.p.A..
<b>Consorzi di Bonifica Consorzi Irrigui Altri Consorzi</b>	Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e Fiumi Brembo e Serio; Consorzio dell'Oglio; Consorzio dell'Adda; Consorzio di bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio; Consorzio di bonifica Est Ticino Villorresi; Consorzio di bonifica Oglio Mella; Federazione Utente Irrigie in Sponda Destra Fiume Oglio Bassa Pianura Bergamasca; Compagnia della Roggia Urgnana e della Roggia Vescovada; Consorzio di Miglioramento Fondiario "Roggia Melzi"; Compagnia della Roggia Guidana; Compagnia della Roggia Piuggia di Stezzano; Compagnia della Roggia coda di Serio; Compagnia della Roggia Ponte Perduto di Monasterolo; Compagnia della Roggia Fontana Pasetti; Consorzio Roggia Babbiona.

- In data 3 agosto 2016 l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione sul sito web SIVAS il Documento di Scoping;
- in data 30 settembre 2016 è stata convocata la Conferenza di Valutazione (seduta introduttiva), mentre in data 14 luglio 2017 è stata convocata la conferenza di valutazione (seduta conclusiva);
- nel periodo intercorrente tra la seduta iniziale e quella conclusiva della Conferenza di Valutazione sono state intraprese le iniziative di partecipazione previste dalla disciplina per la valutazione ambientale strategica (VAS), mettendo a disposizione dei partecipanti gli avvisi e la relativa documentazione attraverso SIVAS (Sistema Informativo

Valutazione Ambientale Strategica) presente sul portale di Regione Lombardia, all'albo pretorio, sul sito web consortile;

- nella giornata del 7 marzo 2017 il Consorzio ha intrapreso ulteriori iniziative di comunicazione e partecipazione aperte a tutti soggetti interessati (in forma di tavoli tecnici) aventi ad oggetto i contenuti della bozza di Piano in tema di bonifica e irrigazione;
- in data 7 giugno 2017, nell'ambito della procedura di VAS, l'Autorità procedente del Consorzio ha messo a disposizione per sessanta giorni consecutivi sul sito web SIVAS la proposta di Piano, il Rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, attestando che tale pubblicazione soddisfa altresì i termini minimi di pubblicità previsti dalla d.g.r. 4110/2015;
- in data 14 luglio 2017 è stata convocata la Conferenza di Valutazione – seduta conclusiva;
- relativamente alla richiesta di parere preventivo di Valutazione di Incidenza, si sono espressi:
  - ✓ il Parco delle Orobie Bergamasche con parere favorevole, ricevuto dal Consorzio in data 12/07/2017, prot. n. 9740;
  - ✓ il Comune di Caravaggio con parere favorevole, ricevuto dal Consorzio in data 26/07/2017, prot. n. 10327;
- alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute osservazioni allegare al parere motivato e ivi controdedotte;
- con determina dirigenziale n. 206 del 6 settembre 2017, l'Autorità Competente del Consorzio, di intesa con l'Autorità Procedente consortile, ha espresso il Parere Motivato positivo, in merito alla compatibilità ambientale del Piano comprensoriale di bonifica;
- il parere motivato dispone inoltre di aggiornare e integrare il Rapporto Ambientale in relazione alle osservazioni pervenute e di quelle accolte nel medesimo Parere Motivato;
- in data 8 settembre 2017 è stata redatta la dichiarazione di sintesi, ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del Punto 5.16 della d.c.r. n. 351/2007;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione 15 settembre 2017, n. 58, il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca ha adottato il Piano e con lettera prot. n. 12663 del 22 settembre 2017 (agli atti dei competenti uffici regionali con prot. n. Z1.2017.0011584 del 25 settembre 2017) lo ha trasmesso a Regione per l'approvazione, unitamente alla documentazione di VAS.

### 3. Istruttoria regionale

Per Regione Lombardia, l'Autorità Procedente è il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, mentre la Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della D.G. Territorio e Protezione Civile e il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, sono rispettivamente l'Autorità Competente VAS e l'Autorità Competente VIC.

L'Autorità Procedente regionale ha organizzato alcune riunioni con i referenti ed i consulenti del Consorzio, la prima delle quali, in data 19 ottobre 2017, è stata dedicata alla presentazione del Piano, mentre l'ultima, in data 19 luglio 2018, ha riguardato la presentazione e la discussione delle osservazioni emerse dall'istruttoria del Piano.

Con nota prot. n. M1.2018.0075973, del 3 agosto 2018, l'Unità Organizzativa Parchi e Aree Protette ha trasmesso le osservazioni al Consorzio di bonifica chiedendo di apportare alcune modifiche, al fine di richiedere il parere VAS alla competente Autorità regionale sul Piano comprensoriale di bonifica modificato.

Con nota prot. n. M1.2018.0086580 del 16 ottobre 2018 il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Giuridico per il territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile per l'espressione del parere motivato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Con nota prot. n. M1.2018.0086583 del 16 ottobre 2018 il Dirigente dell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso la proposta di Piano alla Struttura Natura e Biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima per l'espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza.

La proposta di Piano trasmessa alle suddette Autorità regionali, a seguito delle osservazioni dell'Autorità Procedente regionale, è stata modificata nelle seguenti parti:

<b>Id documento</b>	<b>Titolo</b>	<b>Variatione apportata</b>
	<b>Piano</b>	
	Relazione	Modifica
	Allegati	Modifica
Appendice A	Schede progetti	Modifica
Tav. 2	Carta dei corpi idrici a fini irrigui	Modifica
Tav. 2A	Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento A	Modifica
Tav. 2B	Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento B	Modifica
Tav. 2C	Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento C	Modifica
Tav. 4	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue	Modifica
Tav. 4A	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento A	Modifica
Tav. 4B	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento B	Modifica
Tav. 4C	Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento C	Modifica
Tav. 7	Carta delle immissioni di scarichi in rete	Modifica
Tav. 10	Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative	Modifica

<b>Id documento</b>	<b>Titolo</b>	<b>Variazione apportata</b>
Tav. 14A	Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento A	Nuovo allegato
Tav. 14B	Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento B	Nuovo allegato
Tav. 14C	Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento C	Nuovo allegato
Tav. 14bis	Carta del rischio idraulico	Nuovo allegato
Tav. 17	Carta delle opere di bonifica in progetto	Modifica
Tav. 17A	Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento A	Nuovo allegato
Tav. 17B	Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento B	Nuovo allegato
Tav. 17C	Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento C	Nuovo allegato
Tav. 18	Carte dei parchi, dei siti Natura 2000 e della rete ecologica regionale delle aree protette	Modifica
	<b>Rapporto Ambientale</b>	
	Rapporto Ambientale	Modifica
	Sintesi non tecnica	Modifica
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - PGT - Ambiti di trasformazione	Modifica
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - Piano Paesaggistico regionale	Modifica
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale	Modifica
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - Rete Ecologica Regionale	Modifica
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - Siti Rete Natura	Modifica

<b>Id documento</b>	<b>Titolo</b>	<b>Variazione apportata</b>
	2000 e Aree Protette	
	Bonifica e difesa idraulica del territorio - Uso del Suolo-DUSAF5	Modifica

L'Autorità Procedente regionale ha illustrato una sintesi della proposta di Piano adottato e le relative modifiche al Nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale nella riunione del 15/11/2018.

Il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità, con decreto 14 dicembre 2018, n. 18806, ha espresso valutazione di incidenza positiva al Piano del Consorzio, con prescrizioni, in parte anche previste dallo Studio di Incidenza e dai pareri degli enti gestori, riportate e valutate di seguito nella presente Dichiarazione di Sintesi Finale.

Il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, con decreto 14 dicembre 2018, con decreto n.18835, di intesa con l'Autorità Procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo del Piano del Consorzio, formulando le condizioni contenute al Capitolo 5 della Relazione tecnica allegata al parere, al fine di garantire un maggior livello di protezione dell'ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile, riportate e valutate di seguito nella presente Dichiarazione di Sintesi Finale.

#### 4. Parere motivato finale e recepimento nel Piano

Il parere motivato finale, espresso dall'Autorità Competente con decreto n.18835/2018, ha fatto proprie le prescrizioni contenute nel parere dell'Autorità Competente in materia di Valutazione di incidenza, di cui al decreto n.18806/2018.

Si riportano di seguito le prescrizioni e le condizioni contenute nei pareri di cui ai decreti sopra richiamati e le relative modalità di recepimento.

##### Prescrizioni Valutazione di Incidenza

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Modalità di recepimento</b>
1	Si sottopongano a Valutazione di incidenza in fase di progettazione gli interventi n. 5 (progettazione e realizzazione del completamento del Canale di Gronda Nord-Ovest/Roggia Curna) e n. 39 (sistemazione idraulica della Piana di Valbrembo con azioni di ripristino, risanamento e adeguamento del reticolo idrico esistente e la possibile previsione di una vasca di laminazione/area di espansione) in quanto le aree oggetto di intervento sono localizzate entro pochi metri dal sito ZSC IT2060012 "Boschi di Astino e dell'Allegrezza".	La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi, previa verifica della fattibilità tecnico/economica di quanto prescritto.

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
2	<p>Si sottoponga a Valutazione di Incidenza il progetto di cambiamento nel sistema di irrigazione da scorrimento ad aspersione per l'area di trasformazione irrigua "Brebo 7" in quanto si trova al confine con il sito ZSC IT2060013 "Fontanile Brancaleone". Si presti particolare attenzione a mantenere il deflusso dell'acqua nelle rogge interessate dall'impianto di aspersione al fine di conservare l'equilibrio idrogeologico e il valore naturalistico, ambientale e paesaggistico.</p>	<p>La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano, nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.</p>
3	<p>Si applichino le seguenti misure mitigative nel corso di interventi su manufatti esistenti nell'ambito dei canali a uso irriguo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si garantisca la massima continuità degli elementi della RER. Si prevedano interventi per ripristinare collegamenti interrotti e/o la ricostruzione di habitat distrutti;</li> <li>• si valutino diverse soluzioni tecnologiche al fine di permettere successivi interventi di rinaturalizzazione, soprattutto negli ambiti più sensibili della RER;</li> <li>• si realizzino ambiti per la conservazione degli habitat acquatici e di sponda specifici per la conservazione della biodiversità, soprattutto negli ambiti più sensibili della RER.</li> </ul>	<p>L'attuazione della prescrizione è demandata alla fase attuativa del Piano e durante lo svolgimento delle attività di manutenzione del Consorzio sul reticolo idrico e sui relativi manufatti idraulici.</p>
4	<p>Si applichino le seguenti misure mitigative riguardo gli interventi sulla modalità di gestione dei canali a uso irriguo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si prevedano sempre ambiti per l'infiltrazione e la ricarica della falda e a salvaguardia dei fontanili esistenti;</li> <li>• si mantengano i canali e le rogge presenti negli appezzamenti di terreno unitamente alle loro componenti animali e vegetali in relazione alle diverse funzioni che tali reticoli irrigui rivestono (ricarica della falda, drenaggio,...);</li> <li>• si prevedano ambiti per la conservazione e l'incremento della biodiversità, soprattutto in termini di fasce ripariali, filari alberati o siepi lungo campi e appezzamenti;</li> <li>• si limitino le interferenze tra la vegetazione esistente ed eventuali scavi per la collocazione di tubazioni sotterranee o elementi tecnologici stabili</li> </ul>	<p>L'attuazione della prescrizione è demandata alla fase attuativa del Piano e durante lo svolgimento delle attività di gestione e di manutenzione del reticolo idrico e dei relativi manufatti idraulici da parte del Consorzio.</p>
5	<p>Si applichino le seguenti misure mitigative riguardo nuove realizzazioni sulla rete dei canali a uso irriguo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di interventi in ambiti sensibili della RER, si prevedano interventi di ripristino di connessioni interrotte e/o ricostruzione di habitat distrutti;</li> <li>• data l'importanza della vegetazione igrofila</li> </ul>	<p>L'attuazione della prescrizione viene demandata alla fase attuativa del Piano.</p> <p>Per quanto riguarda la possibilità di prevedere</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>forestale presente su alcuni isolotti fluviali nel comune di Albino, si indaghi la possibilità di prevedere elementi di connessione ecologica verso questi habitat.</p>	<p>elementi di connessione ecologica sul tratto del fiume Serio in comune di Albino, il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca non ha competenza, poichè il fiume appartiene al reticolo idrico principale di competenza di Regione Lombardia, con la quale potrebbe essere attivata una collaborazione per adempiere alla prescrizione.</p>
6	<p>Si applichino le seguenti misure mitigative riguardo interventi di ripristino, risonamento, adeguamento su canali, rogge e altri corsi d'acqua esistenti e realizzazione di nuovi canali di gronda, scolmatori, deviatori a carico della rete di bonifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si garantisca la massima continuità degli elementi della RER prevedendo interventi per il ripristino di collegamenti interrotti;</li> <li>• si prevedano adeguati ambiti per l'infiltrazione di acqua nel terreno al fine di garantire la presenza di flora e fauna ripariale, di sponda e acquatiche;</li> <li>• si valutino diverse soluzioni tecnologiche al fine di permettere successivi interventi di rinaturalizzazione;</li> <li>• si realizzino ambiti per la conservazione degli habitat acquatici e di sponda specifici per la conservazione della biodiversità.</li> </ul>	<p>L'attuazione della prescrizione viene demandata alla fase attuativa del Piano.</p>
7	<p>Si applichino le seguenti misure mitigative riguardo interventi di realizzazione di vasche di laminazione e/o aree di espansione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si realizzino gli interventi prevedendo anche ambiti per lo sviluppo della biodiversità e della RER;</li> <li>• si valutino diverse soluzioni tecnologiche al fine di permettere la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione;</li> <li>• si realizzino ambiti per la conservazione degli habitat acquatici e di sponda specifici per la conservazione della biodiversità;</li> <li>• si prevedano ambiti per l'infiltrazione di acqua nel terreno al fine di garantire la presenza di flora e fauna ripariale, di sponda e acquatiche;</li> <li>• si garantisca la diversificazione degli habitat in relazione a diversi livelli di piena in modo da garantire in ogni caso un minimo di conservazione degli habitat anche in caso di massima piena.</li> </ul>	<p>La prescrizione sarà recepita nella fase attuativa del Piano nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
8	Si approfondiscano sempre e per ciascun intervento in fase di progettazione più avanzata, i possibili impatti sulla RER.	Il recepimento della prescrizione viene demandata alla fase attuativa del Piano nel momento di progettazione e realizzazione degli interventi.
9	Si eviti qualsiasi intervento che impedisca o limiti in qualche modo la ricarica delle falde;	La ricarica della falda è comunque garantita, in misura variabile, dalle perdite dei canali e dall'infiltrazione dell'acqua distribuita alle colture con i diversi metodi irrigui praticati.
10	In fase di cantiere riguardo ciascun intervento, si adotti ogni misura necessaria per limitare il più possibile l'interferenza con la fauna presente. Si programmi e si limiti l'uso di macchinari rumorosi, l'uso di fonti di illuminazione artificiale e si adottino misure di recupero della fauna ittica nel caso di operazioni in secca	Il recepimento della prescrizione viene demandata alla fase di progettazione ed esecuzione degli interventi.
11	Ove necessario, si seguano le indicazioni e buone pratiche in tema di natura e biodiversità contenute nell'Allegato 4 (Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio) al Rapporto Ambientale.	Il recepimento della prescrizione viene demandata alla fase di attuazione del Piano.
12	<p>Si osservino le seguenti ulteriori indicazioni nel caso di interventi all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT2030005 "Palude di Brivio":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di interventi di contenimento di <i>Phragmites australis</i> lungo le sponde, rive e in alveo si effettuino i lavori su sponde alterne e tratti discontinui al di fuori del periodo compreso tra il 1° marzo e il 15 agosto;</li> <li>• nel caso di interventi di contenimento dell'interimento naturale degli ambienti acquatici (attraverso rimozione del materiale organico depositato sul fondo dei canali), di controllo della vegetazione palustre invasiva, delle comunità algali, con tagli selettivi e di sfoltimento, si eseguano i lavori su sponde alterne e tratti discontinui al di fuori del periodo compreso tra il 1° marzo e il 15 agosto. Il materiale fangoso rimosso dovrà essere depositato in prossimità del canale per almeno una settimana, per permettere l'allontanamento e la ricolonizzazione del canale da parte di invertebrati e anfibi rimasti intrappolati nel materiale asportato;</li> <li>• nel caso di presenza di canneti si eseguano gli</li> </ul>	Si terrà conto della prescrizione in fase di realizzazione degli interventi, compresi quelli di manutenzione del reticolo e dei relativi manufatti idraulici.

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>sfalci solo al di fuori del periodo dal 1° marzo al 10 agosto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si eviti comunque qualsiasi intervento tra aprile e luglio per non danneggiare le specie <i>Liparis loeselii</i> e <i>Spiranthes aestivalis</i>;</li> <li>• nel caso di interventi che comportino la rimozione della biomassa secca nel fragmiteto, si eseguano i lavori a inizio marzo, con mezzi leggeri (es: motofalciatrice, decespugliatore, non con trattori) e con tagli a non meno di 10 cm dal suolo;</li> <li>• durante l'estirpazione dei cespi più fitti di <i>Molinia</i> si presti attenzione alla presenza di specie rare, da ricollocare poi in situ;</li> <li>• si eviti la navigazione con natanti elettrici o a remi, nei canali secondari, nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Si eviti sempre la navigazione con natanti a motore nei canali secondari, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza;</li> <li>• si evitino la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi di regimazione che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;</li> <li>• si eviti il taglio di arbusti e alberi ospitanti colonie riproduttive e dormitori di ardeidi utilizzati regolarmente;</li> <li>• si tagli ove necessario la vegetazione spondale della rete irrigua al di fuori del periodo dal 1° marzo al 15 agosto, solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali;</li> <li>• si mantenga una fascia di almeno 10 m di vegetazione erbacea o arbustiva, spontanea o artificiale autoctona, lungo il reticolo idrografico principale e minore, di bonifica e irrigazione.</li> </ul>	
13	<p>Si osservino le seguenti ulteriori indicazioni nel caso di interventi all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT2060012 "Boschi di Astino e dell'Allegrezza":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si sottopongano a Valutazione di Incidenza i progetti di realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico. Si tenga inoltre conto dell'effetto cumulativo con altre opere esistenti ed in progetto;</li> <li>• negli interventi di riqualificazione ambientale, quali ad esempio opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturalizzazione e riqualificazione floristica e</li> </ul>	<p>La prescrizione sarà recepita nella fase di progettazione e realizzazione degli interventi. Delle indicazioni si terrà inoltre conto nello svolgimento delle attività consortili di manutenzione del reticolo idrico.</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>vegetazionale, si impieghi esclusivamente materiale vegetale autoctono per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si evitino le attività di drenaggio, alterazione del livello della falda freatica (bonifiche, captazioni) e di modifica sostanziale del reticolo idrico non direttamente funzionale alla gestione del Sito. Sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico;</li> <li>• si eviti la bonifica idraulica delle zone umide naturali;</li> <li>• si eviti il cambio di destinazione d'uso del suolo di alnete, canneti, cariceti, molinieti e altre tipologie ambientali di zone umide;</li> <li>• nel caso di interventi di taglio, trinciatura e diserbo della vegetazione spondale della rete irrigua, si eseguano i lavori solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. I medesimi interventi dovranno essere svolti sempre al di fuori del periodo dal 15 aprile al 15 luglio.</li> </ul>	
14	<p>Si osservino le seguenti ulteriori indicazioni nel caso di interventi all'interno del sito Natura 2000 ZSC IT2060013 "Fontanile Brancaleone":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si rilasci sempre e costantemente acqua nei canali irrigui per la conservazione delle cenosi boschive ripariali;</li> <li>• si monitorino il livello idrico e la qualità dei corsi d'acqua al fine di garantire le condizioni idonee alle esigenze delle specie di anfibi presenti nel Sito;</li> <li>• in caso di ripristino e mantenimento della vegetazione ripariale si tenga conto delle esigenze ecologiche di <i>Cottus gobio</i>;</li> <li>• si mantenga nei corsi d'acqua un livello idrico adatto a garantire le condizioni idonee alle esigenze ecologiche di <i>Alcedo atthis</i>;</li> <li>• si eviti la bonifica di zone costituenti micro-habitat umidi (pozze) per la riproduzione di anfibi;</li> <li>• nel caso di interventi di taglio della vegetazione spondale della rete irrigua si eseguano i lavori solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. I medesimi interventi dovranno essere effettuati sempre al di fuori del periodo dal 15 aprile al 15 luglio;</li> <li>• negli interventi di riqualificazione ambientale, quali ad esempio opere di ingegneria</li> </ul>	<p>Compatibilmente con la disponibilità di acqua, la prescrizione verrà recepita nella fase attuativa del Piano attraverso la gestione e la manutenzione del reticolo idrico di competenza del Consorzio.</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturalizzazione e riqualificazione floristica e vegetazionale, si impieghi esclusivamente materiale vegetale autoctono per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si evitino attività di drenaggio e di modifica sostanziale del reticolo idrico direttamente o indirettamente connesso alla conservazione di habitat. Sono fatti salvi gli interventi di ordinaria manutenzione del reticolo idrico;</li> <li>• si impedisca la bacinizzazione anche tramite impiego di sbarramenti mobili che determinino innalzamento dei livelli idrici e diminuzione degli ambienti reofili per i corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i>;</li> <li>• si eviti il cambio di destinazione d'uso del suolo di alnete, canneti, cariceti, molinieti e altre tipologie ambientali di zone umide;</li> <li>• si eviti la captazione idrica dai corsi d'acqua nella stagione riproduttiva della specie <i>Alcedo atthis</i>;</li> <li>• si evitino nuove captazioni idriche in corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i>, fatta salva autorizzazione dell'Ente gestore del Sito;</li> <li>• si eviti la realizzazione di nuove infrastrutture che prevedano la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico ad esclusione delle opere finalizzate alla difesa del suolo.</li> </ul>	
15	<p>Si osservino le seguenti ulteriori indicazioni nel caso di interventi all'interno del sito Natura 2000 ZPS IT2030008 "il Toffo":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di interventi di contenimento di <i>Phragmites australis</i> si rediga un progetto con cronoprogramma definito che tenga conto anche delle esigenze di conservazione dei siti riproduttivi della fauna;</li> <li>• in caso di interventi di riprofilatura dell'alveo di un corso d'acqua o del reticolo idrografico minore, si persegua un aumento della funzionalità ecologica ed autodepurativa;</li> <li>• si conservino le residue sponde sabbiose o argillose potenzialmente adatte ad ospitare i nidi della specie <i>Alcedo atthis</i>;</li> <li>• in caso di interventi di contenimento di <i>Phragmites</i> si effettuino i tagli al di fuori del periodo compreso tra il 1° marzo e il 10. Si favoriscano tagli a rotazione per parcella evitando il taglio a raso e mantenendo delle tessere non tagliate per almeno 4-5 anni;</li> </ul>	<p>La prescrizione sarà recepita nella fase di gestione e manutenzione del reticolo idrico e nella fase di progettazione e realizzazione delle nuove opere o di manutenzione straordinaria di quelle esistenti.</p>

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• si mantengano alcune pareti terrose verticali e subverticali lungo i corsi d'acqua nell'interesse della specie <i>Riparia riparia</i>;</li> <li>• si monitorino il livello idrico e la qualità dei corsi d'acqua al fine di garantire le condizioni idonee alle esigenze delle specie di anfibi presenti nel Sito;</li> <li>• si mantengano la continuità fluviale e la naturalità delle sponde e dell'alveo;</li> <li>• si mantenga un livello dell'acqua adeguato alle esigenze ecologiche delle specie nidificanti (Tarabuso, Tarabusino, Moretta tabaccata), in particolare nel periodo dal 1 marzo al 15 agosto;</li> <li>• nel caso di interventi di taglio della vegetazione spondale della rete irrigua si eseguano i lavori solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali. I medesimi interventi dovranno essere svolti sempre al di fuori del periodo dal 1 marzo al 31 agosto;</li> <li>• si eviti la bonifica idraulica di zone umide naturali;</li> <li>• negli interventi di riqualificazione ambientale, quali ad esempio opere di ingegneria naturalistica, di compensazione ecologica, di rinaturalizzazione e riqualificazione floristica e vegetazionale, si impieghi esclusivamente materiale vegetale autoctono per i miglioramenti ambientali quali la piantumazione di siepi o alberature, per interventi di ripristino di corpi idrici e simili;</li> <li>• si evitino la movimentazione di terra o interventi che possano comportare aumento della torbidità e della sedimentazione sul fondale;</li> <li>• si impedisca la bacinizzazione anche tramite impiego di sbarramenti mobili che determinino innalzamento dei livelli idrici e diminuzione degli ambienti reofili per i corsi d'acqua che ospitano specie ittiche di interesse comunitario e/o <i>Austrapotamobius pallipes</i>;</li> <li>• si eviti il cambio di destinazione d'uso del suolo di alnete, canneti, cariceti, molinieti e altre tipologie ambientali di zone umide; si evitino le captazioni idriche;</li> <li>• si eviti la navigazione con natanti elettrici o a remi, nei canali secondari, nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 31 luglio, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza. Si eviti sempre la navigazione con natanti a motore nei canali secondari, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza;</li> <li>• si evitino la realizzazione di nuove infrastrutture e gli interventi di regimazione che prevedano</li> </ul>	

N.	Descrizione	Modalità di recepimento
	<p>la modifica dell'ambiente fluviale e del regime idrico, ad esclusione delle opere idrauliche finalizzate alla difesa del suolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si mantenga nei corsi d'acqua un livello idrico adatto a garantire le condizioni idonee alle esigenze ecologiche delle specie ornitiche presenti;</li> <li>• si mantenga una fascia di almeno 10 m di vegetazione erbacea o arbustiva, spontanea o artificiale autoctona, lungo il reticolo idrografico principale e minore, di bonifica e irrigazione.</li> </ul>	

**Considerazioni conclusive parere motivato finale**

N.	Condizione	Modalità di recepimento
1	<p>Tenuto conto che il Rapporto Ambientale prevede la compromissione/consumo di suolo agricolo sia in relazione alle azioni relative all'uso irriguo delle acque (realizzazione di opere e manufatti, nonché potenziale riduzione delle aree agricole vocate al cambiamento di metodo di irrigazione) sia alle azioni di bonifica e difesa idraulica del territorio (realizzazione di vasche/aree di laminazione), sarebbe quindi utile individuare specifiche misure di compensazione, che riguardino sia la perdita del valore economico-produttivo delle aree agricole interessate (es. compensazioni alle aziende agricole eventualmente interferite dalle azioni previste), sia delle funzioni ambientali da esse svolte, quali valore ecologico, fertilità, permeabilità, capacità di stoccaggio di carbonio organico, etc (ad esempio individuando superfici impermeabili da de-impermeabilizzare, qualora si optasse per realizzare vasche di laminazione impermeabilizzate).</p>	<p>Non si ritiene opportuno prevedere specifiche misure di compensazione poiché la quantificazione della perdita di suolo agricolo per la realizzazione di nuove opere irrigue e di bonifica o per l'adeguamento di quelle esistenti è di difficile determinazione, in quanto la realizzazione di gran parte degli interventi previsti dal Piano dipende dalla disponibilità di risorse finanziarie esterne al Consorzio.</p> <p>Per quanto riguarda le vasche di laminazione si evidenzia che le aree destinate a questo scopo presentano comunque una copertura vegetale e possono rivestire anche una valenza naturalistica.</p> <p>Si rimanda il recepimento della condizione alla fase</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento										
		attuativa del Piano per quanto riguarda le eventuali misure compensative, che verranno prescritte nel procedimento di acquisizione delle autorizzazioni. A tal fine il Consorzio dovrà monitorare sia le superfici di suolo che verranno interessate dalla realizzazione degli interventi, sia le misure compensative che verranno attuate.										
2	<p>Si chiede di aggiornare il quadro programmatico [All.1 "<i>Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale</i>" al Rapporto Ambientale] in base a quanto sotto riportato:</p> <table border="1" data-bbox="336 1234 1031 2009"> <thead> <tr> <th data-bbox="336 1234 612 1285">Piano/Programma</th> <th data-bbox="612 1234 1031 1285">Atto approvativo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="336 1285 612 1435">Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA e suo aggiornamento</td> <td data-bbox="612 1285 1031 1435">d.G.r. n. 593 del 6 settembre 2013 d.G.r. n. 449 del 2 agosto 2018</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1435 612 1547">Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR</td> <td data-bbox="612 1435 1031 1547">d.G.r. n. 3706 del 12 giugno 2015</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1547 612 1720">Programma Regionale Gestione Rifiuti comprensivo del Piano Regionale Bonifiche PRGR e PRB</td> <td data-bbox="612 1547 1031 1720">d.G.r. 20 giugno 2014, n. X/1990</td> </tr> <tr> <td data-bbox="336 1720 612 2009">Pianificazione attività estrattive l.r. 14/98 (Titolo II "<i>Piani delle cave</i>") e criteri per la predisposizione dei Piani (d.g.r. n. 11347 del 10 febbraio 2010 e d.g.r. n. 2752 del 22 dicembre 2011)</td> <td data-bbox="612 1720 1031 2009">La situazione dei piani cave vigenti è disponibile al sito <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it">www.ambiente.regione.lombardia.it</a></td> </tr> </tbody> </table>	Piano/Programma	Atto approvativo	Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA e suo aggiornamento	d.G.r. n. 593 del 6 settembre 2013 d.G.r. n. 449 del 2 agosto 2018	Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR	d.G.r. n. 3706 del 12 giugno 2015	Programma Regionale Gestione Rifiuti comprensivo del Piano Regionale Bonifiche PRGR e PRB	d.G.r. 20 giugno 2014, n. X/1990	Pianificazione attività estrattive l.r. 14/98 (Titolo II " <i>Piani delle cave</i> ") e criteri per la predisposizione dei Piani (d.g.r. n. 11347 del 10 febbraio 2010 e d.g.r. n. 2752 del 22 dicembre 2011)	La situazione dei piani cave vigenti è disponibile al sito <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it">www.ambiente.regione.lombardia.it</a>	Aggiornato il Rapporto Ambientale e l'Allegato 1.
Piano/Programma	Atto approvativo											
Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA e suo aggiornamento	d.G.r. n. 593 del 6 settembre 2013 d.G.r. n. 449 del 2 agosto 2018											
Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR	d.G.r. n. 3706 del 12 giugno 2015											
Programma Regionale Gestione Rifiuti comprensivo del Piano Regionale Bonifiche PRGR e PRB	d.G.r. 20 giugno 2014, n. X/1990											
Pianificazione attività estrattive l.r. 14/98 (Titolo II " <i>Piani delle cave</i> ") e criteri per la predisposizione dei Piani (d.g.r. n. 11347 del 10 febbraio 2010 e d.g.r. n. 2752 del 22 dicembre 2011)	La situazione dei piani cave vigenti è disponibile al sito <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it">www.ambiente.regione.lombardia.it</a>											

N.	Condizione		Modalità di recepimento
	Misure di Conservazione per i Siti lombardi di Rete Natura 2000	Documentazione disponibile al sito <a href="http://www.ambiente.regione.lombardia.it">www.ambiente.regione.lombardia.it</a>	
	Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)	d.C.r. n. 1245 del 20 settembre 2016	
	Piano Cave della Provincia di Bergamo	d.C.r. n. 848 del 29 settembre 2015	
3	Con riferimento al quadro programmatico e all'analisi di coerenza esterna, sarebbe opportuno che venissero meglio chiarite le interazioni/coordinamento esistente o di previsione tra la pianificazione comprensoriale in argomento e le altre pianificazioni di settore e/o di scala di maggior dettaglio, allo scopo di evidenziare le eventuali sinergie o interferenze, indicando per quest'ultime le modalità di gestione.		E' stata migliorata la descrizione delle interazioni/coordinamento esistenti o di previsione tra la pianificazione comprensoriale e le altre, aggiornando il Rapporto Ambientale.
4	Sarebbe opportuno che venisse effettuato un bilancio energetico delle attività del Consorzio, e che si analizzasse in questi termini anche il potenziale impatto delle azioni di piano. Solo una valutazione espressa – anche in termini di prima stima – può infatti consentire di comprendere l'impatto del piano sulla componente energetica, e quindi valutare la sua coerenza con la programmazione di settore.		Nel Piano è stato inserito un apposito paragrafo sui consumi energetici e la produzione di energia del Consorzio (inserito il paragrafo 1.1.6 Profilo energetico riportante il bilancio energetico del Consorzio nelle ultime quattro annualità e integrati i contenuti del paragrafo 2.5 con specifiche valutazioni sul consumo energetico derivante dagli impianti irrigui di nuova realizzazione). Tali approfondimenti sono stati inseriti anche nel Rapporto Ambientale, nell'allegato 2 – Inquadramento ambientale e territoriale – sezione Energia.
5	Considerato che il Piano afferma che i fanghi provenienti dagli alvei dei canali sono "rifiuti pericolosi", occorre approfondire tale affermazione per verificare se è vera sempre ed ovunque, anche in relazione alle modalità di gestione dei sedimenti e relativi costi (ad es. in relazione		Nel Piano sono state riportate delle analisi sui dati dei fanghi degli alvei dei canali messi a disposizione del Consorzio,

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>all'esclusione di cui all'art. 183, comma 3 del D.lgs 152/06 o alle forme di recupero/smaltimento). In tali casi una particolare attenzione andrà riposta nella caratterizzazione dei materiali prodotti in riferimento alla potenziale presenza di contaminazione tale da richiedere i necessari approfondimenti (caratterizzazione) in tema di bonifica dei terreni;</p>	<p>al fine di effettuare alcuni ragionamenti sugli aspetti qualitativi delle acque.</p> <p>La gestione di tali fanghi segue le medesime modalità che vengono utilizzate per le terre e le rocce di scavo che prima del loro smaltimento vengono caratterizzati mediante analisi così come previsto dalla normativa. Se in base all'esito delle analisi il materiale di risulta viene classificato come rifiuto pericoloso, lo stesso deve essere smaltito in discarica e non può essere distribuito sui terreni limitrofi ai canali.</p> <p>Per quanto concerne la loro gestione, è stato integrato il Piano (Modificato il paragrafo 1.2.2.9 Programma regionale di gestione dei rifiuti (PRGR). Inserito il paragrafo 6.1.1 Gestione dei rifiuti nel capitolo 6 in cui sono riportate la caratterizzazione dei rifiuti e il processo di gestione degli stessi da parte della azienda Sistemi Ambientali che li prende in carico dal Consorzio e una sintesi dei rifiuti prodotti dal Consorzio negli anni 2012-2016.) ed inserito un riferimento nel Rapporto Ambientale unitamente agli aspetti relativi alla gestione delle terre e rocce di scavo, di cui al successivo punto 7. Le indicazioni del parere motivato finale trovano</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		attuazione nella fase di realizzazione degli interventi e del monitoraggio.
6	Si ritiene necessario che il piano approfondisca il tema dei rifiuti prodotti in quantità significative (rifiuti vari abbandonati e recuperati dai corsi d'acqua, sfalci e materiale vegetale proveniente da attività di pulizia e manutenzione, fanghi da manutenzione canali), indagandone quantità, competenza per la gestione, tipologia e modalità gestionali, con l'obiettivo di perseguire la gerarchia di trattamento che vede, nell'ordine: prevenzione della produzione, riciclaggio, recupero diverso compreso quello di energia e, solo in via residuale, discarica;	Per questa condizione valgono le valutazioni e le indicazioni del punto precedente.
7	E' necessario approfondire il tema della produzione di terre e rocce da scavo in conseguenza delle azioni di piano (ad es. nuovi scavi di canali irrigui, pulizia, svasso, dragaggio delle canalizzazioni esistenti finalizzato al ripristino della originaria sezione del cavo irriguo), in particolare prevedendo che tali terre siano gestite secondo il seguente ordine di priorità: utilizzate all'interno dei cantieri o riutilizzate come sottoprodotti (secondo il d.p.r. n. 120/2017); gestite come rifiuti ed inviate a riciclaggio; gestite come rifiuti ed utilizzate per riempimenti; solo in via residuale smaltite in discarica;	Per questa condizione valgono le valutazioni e le indicazioni del punto 5.
8	Richiamato l'art. 37 delle NTA del PTUA, riguardo il raggiungimento dell'obiettivo di risparmio idrico, si ritiene necessario indicare la % di riduzione dei quantitativi idrici che sarà raggiunta una volta adottate le azioni previste dal Piano ai fini di una valutazione complessiva del Piano stesso. Risulta quindi necessario rivedere alcune azioni di Piano al fine di indicare gli interventi necessari per aumentare i risparmi idrici, individuando - nel caso - ulteriori forme di finanziamento o indicando tale necessità al fine di orientare le linee di finanziamento dei prossimi PSR. Il conseguimento di tali obiettivi non deve determinare l'aumento del numero di pozzi privati, piuttosto il Consorzio dovrebbe attivare opportune azioni di informazione/formazione verso i consorziati al fine di favorire l'uso di metodi di irrigazioni diversi o colture meno idroesigenti.	Dal Piano emerge che il Consorzio non dispone sempre della portata d'acqua di concessione, soprattutto nei momenti di maggior fabbisogno idrico delle coltivazioni. Se il risparmio conseguito con le azioni previste dal Piano è riferito alla piena disponibilità di acqua, il risparmio di acqua del 5% è sicuramente conseguito. Le azioni previste (conversione metodi irrigui e riduzione perdite rete irrigua) consentono di utilizzare meno acqua adattando le esigenze irrigue alla minore disponibilità di acqua,

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		<p>limitando e/o prevenendo i danni alle coltivazioni nei momenti critici della stagione irrigua.</p> <p>Premesso ciò, sono state approfondite alcune considerazioni modificando il Piano (integrato il paragrafo 1.2.2.6 della Relazione di Piano con i riferimenti alle NTA del PTUA (art. 37). Al paragrafo 2.5 è stato aggiunto un paragrafo sulla "Coerenza con PTUA".).</p>
9	<p>E' necessario che il Piano preveda l'individuazione degli areali, all'idonea scala spaziale di dettaglio, rispetto ai quali sia preferibile o prioritario indirizzare le azioni di efficientamento dei metodi irrigui, tenendo conto tra l'altro delle caratteristiche del reticolo di adduzione e distribuzione, delle fonti di approvvigionamento e delle interazioni dell'uso irriguo rispetto alla ricarica della falda e al mantenimento degli ecosistemi connessi.</p>	<p>Le cartografie allegate alle singole schede progetto e al piano riportano le aree dove si prevede la conversione dei metodi irrigui.</p>
10	<p>Per quanto concerne la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), le procedure tecnico-amministrative relative agli interventi descritti nelle "schede progetto" di cui all'appendice A del Piano, dovranno tenere conto delle indicazioni di cui alla circolare regionale n. 17 del 1 settembre 2016;</p>	<p>L'indicazione viene recepita in fase di attuazione del Piano, nel momento in cui dovranno essere realizzati gli interventi.</p> <p>Tuttavia, è stato ritenuto opportuno inserire uno specifico commento nel Rapporto Ambientale.</p>
11	<p><b>Si chiede di valutare le indicazioni formulate al paragrafo 5.2 "CONSIDERAZIONI IN MERITO AL RAPPORTO AMBIENTALE E ALLE AZIONI DI PIANO".</b></p>	<p><b>Valutazione e modalità di recepimento</b></p>
A	<p><u>Obiettivi di sostenibilità ambientale</u></p> <p>Gli obiettivi di protezione ambientale scelti per il processo di VAS sono stati stabiliti a livello comunitario sebbene nel Documento di scoping non sia stata indicata la fonte in maniera compiuta.</p>	<p>E' stato integrato il Rapporto Ambientale in merito al tema del risparmio idrico con particolare riferimento a quanto riportato al punto</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>A livello di confronto fra obiettivi appare adeguata l'integrazione tra quelli di carattere socio-economico e quelli ambientali, in special modo con riguardo all'uso della risorsa "acqua". Tali obiettivi, sia di Piano che ambientali, non selezionano target specifici a cui tendere ma nella loro declinazione in obiettivi specifici e soprattutto in azioni possono risultare misurabili.</p> <p>Pertanto, al fine di un più chiaro e marcato orientamento generale del Piano alla sostenibilità ambientale, sarebbe utile definire target misurabili riferiti agli obiettivi ambientali selezionati come guida dell'intero processo di VAS.</p>	<p>8. Una ulteriore riflessione è stata introdotta con riferimento agli scenari di minima e di massima e relativi obiettivi quantitativi specifici delle azioni di trasformazione irrigua.</p>
B	<p><u>Analisi di coerenza interna</u></p> <p>Il capitolo 2 del Rapporto ambientale non esplicita e sviluppa una vera analisi di coerenza interna, limitandosi, invece, a descrivere in termini generali il rapporto tra obiettivi strategici generali, obiettivi intermedi, obiettivi specifici e azioni/interventi di Piano.</p> <p>Pur riconoscendo, che Il sistema degli obiettivi generali di Piano discende direttamente dalle funzioni, attività e temi che rientrano tra i compiti istituzionali dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale (ex-lr 31/2008), l'architettura e declinazione degli obiettivi generali indicata nel Piano risulta poco lineare e caratterizzata da una scalarità che non è di immediata lettura; ciò non permette di svolgere una reale verifica di coerenza tra i risultati generali attesi dal Piano e le soluzioni, azioni e/o misure, identificate per raggiungere tali risultati.</p> <p>Si suggerisce, quindi, di rivedere la struttura generale degli obiettivi di Piano.</p>	<p>E' stato aggiornato il capitolo di coerenza interna argomentando meglio quanto già espresso, mediante approfondimento delle relazioni che sussistono tra obiettivi generali, intermedi o specifici.</p>
C	<p><u>Analisi di coerenza esterna</u></p> <p>Nell'ambito di tale analisi, preliminare, non emerge la verifica con il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT) e, soprattutto in relazione al tema dell'uso plurimo delle cave, con il vigente Piano Cave provinciale.</p> <p>Sarebbe opportuno completare l'analisi di coerenza esterna.</p>	<p>Nel Rapporto Ambientale e nel Piano è stata approfondita l'analisi con il Programma Regionale Mobilità e Trasporti (PRMT), relativamente agli obiettivi e all'interferenza con le principali infrastrutture, e con il vigente Piano Cave provinciale, in relazione al possibile uso plurimo</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
		(laminazione piene corsi d'acqua e accumulo d'acqua per l'irrigazione) delle stesse.
D	<p><u>Individuazione di scenari di riferimento e alternative di Piano</u></p> <p>Il Rapporto ambientale non individua scenari di riferimento assumendo come motivazione principale che il precedente strumento di pianificazione, essendo datato (15 anni), non consente di compiere un confronto utile tra lo scenario di Piano e lo scenario tendenziale.</p> <p>Le due alternative individuate derivano dalla sussistenza delle risorse economiche presenti nell'ambito della dotazione finanziaria del Consorzio. Si è quindi individuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno scenario di minima, che consiste nell'attuazione dei soli obiettivi specifici (rimodulati) del Piano, ovvero quelli che sono effettivamente realizzabili mediante l'impiego di risorse economiche certe;</li> <li>- uno scenario di massima, che consiste nell'attuazione completa di tutti gli obiettivi di Piano individuati allo scopo di dare soluzione alle criticità del territorio.</li> </ul> <p>Sebbene comprensibile - la suddivisione degli obiettivi/azioni in virtù della capacità finanziaria dell'Autorità procedente e quindi del diverso grado di effettiva realizzabilità dei contenuti di Piano - tale modalità di individuazione delle alternative, nell'ambito e secondo le finalità tipiche del Rapporto ambientale e processo di VAS, non risponde all'esigenza di selezionare ragionevoli e quindi praticabili scenari di Piano.</p> <p>Inoltre tali alternative, una volta valutate e comparate, dovrebbero permettere di giungere alla scelta del progetto di Piano quale punto di equilibrio tra capacità di conseguimento degli obiettivi dello stesso e sostenibilità ambientale.</p> <p>Nel Rapporto ambientale, riguardo quest'ultimo aspetto, non si rinviene una descrizione di come è stata effettuata la valutazione delle alternative.</p> <p>Pertanto, al fine di portare in approvazione una soluzione di Piano valutata e ponderata secondo le tecniche ed i criteri di sostenibilità descritti, si suggerisce di ripercorrere le sezioni del Rapporto ambientale, e dunque del Piano, operando le modifiche necessarie capaci di portare all'individuazione di ragionevoli e praticabili alternative di Piano.</p>	<p>Si confermano i 2 scenari di piano (minima e massima).</p> <p>Tuttavia sono stati modificati il Piano e il Rapporto Ambientale sistematizzando ed esplicitando meglio, per alcuni interventi e/o categorie di intervento, le alternative considerate, che erano già esposte nel rapporto Ambientale, in parti differenti a seconda del tema ambientale sul quale incidono. Al riguardo si precisa che, tali alternative non producono uno scenario alternativo al Piano vero e proprio ma alcune puntuali alternative alle modalità di realizzazione degli interventi del medesimo scenario di piano.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
E	<p><u>Stima degli effetti</u></p> <p>La stima degli effetti di Piano svolta nel Rapporto ambientale (vedasi Capitolo 3) fornisce una prima indicazione di rilevanza delle varie componenti ambientali, in relazione alle interferenze derivanti dagli obiettivi strategici di Piano, da cui risultano maggiormente interessate le componenti acqua, natura, biodiversità e paesaggio, suolo.</p> <p>Vengono poi stimati, qualitativamente, i potenziali effetti negativi e positivi delle quattro categorie di azioni (uso irriguo delle acque, bonifica e difesa idraulica del territorio, altri usi produttivi, funzione ambientale paesaggistica e ricreativa) e quindi, per ogni impatto potenzialmente negativo, si descrivono le caratteristiche principali in termini di probabilità, durata, frequenza e reversibilità. Infine (vedasi Capitolo 4) per ogni componente ambientale rilevante e ogni categoria di azioni vengono approfonditi, in maniera quali-quantitativa, i potenziali impatti individuati in precedenza.</p> <p>La stima condotta, sebbene siano state individuate le due alternative di Piano sopra descritte, non si conclude con una vera classificazione delle stesse in quanto era già, ovviamente, noto in partenza che l'alternativa ottimale è quella chiamata "scenario di massima", corrispondente all'attuazione di tutti gli obiettivi finalizzati alla soluzione delle criticità.</p> <p>Oltre a quanto riportato al punto precedente, relativamente alle alternative di Piano, si suggerisce di selezionare, all'interno delle quattro categorie di azioni, quei temi o misure specifiche che meritano una valutazione più approfondita (es. incremento dell'utilizzo delle acque reflue depurate in agricoltura ed eventuali effetti ambientali sulle colture e l'uso idropotabile; realizzazione vasche di laminazione e consumo di suolo).</p>	<p>E' stato aggiornato il Rapporto Ambientale per gli aspetti di rilevanza ambientale.</p>
F	<p><u>Uso irriguo delle acque</u></p> <p>A pag. 43 del Rapporto ambientale si riporta: <i>"Un confronto generale tra gli interventi dedicati all'uso irriguo del Piano comprensoriale e i Piani di Governo del Territorio attualmente vigenti mostra alcune interferenze tra le aree individuate per la trasformazione del metodo di irrigazione ed alcune previsioni insediative comunali (cfr cartografia relativa)."</i></p> <p>Benché, a tal proposito, il comma 3, art. 88 della lr 31/2008 prevede che: <i>"Gli atti e strumenti di programmazione degli enti locali tengono conto del piano comprensoriale e dei</i></p>	<p>Le verifiche e gli approfondimenti suggeriti sono rimandati alla fase di attuazione del piano e all'espletamento delle funzioni dell'ufficio di piano.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p><i>programmi triennali</i>" si suggerisce di effettuare ulteriori verifiche ed approfondimenti anche con le amministrazioni interessate.</p>	
G	<p><u>Funzione ambientale, paesaggistica e ricreativa</u></p> <p>Si ritiene che il Piano non abbia sviluppato adeguatamente la presente parte che riveste particolare significatività in termini di valorizzazione ambientale del territorio interessato.</p> <p>Si suggerisce di prevedere, oltre ad interventi puntuali e limitati, l'individuazione di misure in grado di attivare e mantenere le connessioni delle reti ecologiche, coinvolgendo e stimolando diversi soggetti (Parchi, gestori di SIC e ZPS, Comuni, ecc); in tal senso, valutando positivamente l'obiettivo specifico "Realizzazione di percorsi per la fruizione del paesaggio" si auspica un maggior sviluppo dell'obiettivo.</p>	<p>Non si individuano nuove azioni. Nella fase di attuazione degli interventi verranno recepite le prescrizioni del decreto 18806/2018 di valutazione di incidenza.</p> <p>Si è invece ritenuto opportuno evidenziare la necessità di applicare gli indirizzi regionali per la manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua della gestione della vegetazione negli alvei e della manutenzione diffusa del territorio, di cui alla D.g.r. n. 238 del 18/06/2018 nella realizzazione degli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua e della vegetazione.</p> <p>Conseguentemente è stato inserito il paragrafo 1.2.1.11 ed è stato modificato il capitolo 6 del Piano.</p>
H	<p><u>Monitoraggio ambientale</u></p> <p>Sempre nell'ambito della Funzione ambientale, paesaggistica e ricreativa si rileva che a seguito dell'istruttoria regionale sembra sia stata eliminata l'azione di Piano relativa all'istituzione di un "Osservatorio ambientale", prevedendo l'"Ufficio di Piano".</p> <p>Il Rapporto ambientale revisionato a seguito dell'istruttoria regionale, al contrario, indica ancora quale azione del Piano, l'istituzione e l'implementazione, all'interno del Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca, di un</p>	<p>L'indicazione è stata recepita con la correzione del refuso nel Rapporto Ambientale, per renderlo coerente con il Piano.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>"Osservatorio Ambientale".</p> <p>Si ritiene opportuno chiarire se si tratta di un refuso e, nel caso, quale differente soluzione è stata adottata per il monitoraggio ambientale del Piano. Ciò anche in considerazione che l'originaria previsione rispondeva, parzialmente, alla disposizione del D.Lgs. 152/2006 secondo la quale il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.</p> <p>Tra gli <u>indicatori</u> proposti per il monitoraggio ambientale si suggerisce di inserirne alcuni legati al tema "qualità delle acque"; infatti l'indicatore proposto nel Rapporto ambientale: "<i>N. di interventi di monitoraggio qualitativo delle rogge effettuati e verifica dell'andamento temporale dei valori rilevati (n. - valori)</i>" non appare sufficientemente descritto.</p> <p>Al riguardo, nel caso particolare dei fanghi di dragaggio, si suggerisce di valutare la possibilità di impiegare le analisi che indicano la presenza di sostanze inquinanti nei fanghi come indicatore, seppur parziale, della qualità delle acque e quindi input per eventuali azioni migliorative.</p>	<p>E' stato modificato il Rapporto Ambientale migliorando la descrizione dell'indicatore previsto.</p> <p>I risultati delle analisi dei fanghi di dragaggio e degli scavi di terra e di roccia saranno oggetto di monitoraggio e valutazione nella fase di attuazione del Piano mediante apposito indicatore introdotto nel Rapporto Ambientale.</p>
I	<p><u>Incremento dell'utilizzo delle acque reflue depurate in agricoltura ed eventuali effetti ambientali</u></p> <p>A seguito dell'istruttoria regionale, il Piano è stato integrato in relazione al possibile utilizzo a fini irrigui delle acque reflue depurate e recapitate nel reticolo consortile. Nello specifico la relazione di Piano è stata integrata con le seguenti indicazioni: "<i>Il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca annovera tra le proprie fonti anche alcuni riutilizzi di acque reflue depurate provenienti dai seguenti depuratori:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>depuratore di Bergamo (stipulata apposita convenzione), le cui acque (circa 800 l/s nel periodo estivo) sono utilizzate dalla roggia Pioggia di Stezzano, dalla roggia Colleonesca e dalla roggia Ponte Perduto di Monasterolo;</i></li> <li>- <i>depuratore di Lurano (concessione di derivazione in istruttoria), le cui acque (circa 200 l/s) sono utilizzate dalla roggia Brembilla di Brignano;</i></li> <li>- <i>depuratore di Costa di Mezzate (riutilizzo delle acque reflue regolato dalla concessione di derivazione dal fiume Serio), le cui acque (circa 150 l/s) sono utilizzate</i></li> </ul>	<p>Il Piano non prevede azioni finalizzate ad incrementare l'impiego delle acque reflue depurate per l'irrigazione; pertanto non si ravvisa la necessità di valutare nel Rapporto Ambientale eventuali effetti sulle colture ed in particolare sull'uso idropotabile. Infatti, le acque gestite dal Consorzio non sono destinate all'uso idropotabile.</p> <p>Di queste indicazioni il Consorzio deve tenerne conto nella fase di attuazione del Piano e del monitoraggio ambientale, così come previsto anche per altre indicazioni.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>dalla roggia Borgogna ramo Est.</p> <p>La portata massima scaricata dai tre depuratori è superiore a 1 m<sup>3</sup>/s, e consente di servire una superficie pari a 1534 ha (dato riferito all'anno 2016)."</p> <p>Si ritiene opportuno considerare e valutare nel Rapporto ambientale eventuale effetti, ad esempio, sulle colture e l'uso idropotabile.</p>	
L	<p><u>Pianificazione territoriale</u></p> <p>Data la natura molto settoriale del piano in esame, si è scelto di concentrare l'esame della corposa documentazione messa a disposizione soprattutto sugli aspetti di coerenza con la pianificazione territoriale regionale, piuttosto che sulle singole azioni di piano.</p> <p>Il PTR fornisce, infatti, il quadro di riferimento per gli atti di governo del territorio di comuni, province, comunità montane, enti gestori di parchi regionali, nonché di qualsiasi ente dotato di competenze in materia e contiene prescrizioni di carattere orientativo per la programmazione regionale di settore.</p> <p>Per quanto riguarda, in proposito, l'analisi di coerenza riportata al capitolo 2 del Rapporto Ambientale, si condivide, in linea generale, la scelta di confrontare gli obiettivi del Piano comprensoriale con gli obiettivi che il Piano Territoriale Regionale individua per il sistema territoriale della "pianura irrigua". Tuttavia si evidenzia come gli obiettivi del PTR che non sono stati ritenuti rilevanti per il Piano comprensoriale (ovvero quelli classificati con la sigla "NR") siano piuttosto numerosi, considerato l'ambito di potenziale azione del piano. Si ritiene, invece, che, almeno in alcuni casi, il Piano comprensoriale avrebbe potuto più efficacemente contribuire all'attuazione degli obiettivi del Piano territoriale regionale. A titolo di esempio, si citano: Favorire l'adozione di comportamenti (e investimenti) per la riduzione dell'impatto ambientale da parte delle imprese agricole (sensibilizzazione sull'impatto che i prodotti fitosanitari generano sull'ambiente, per limitare il loro utilizzo nelle zone vulnerabili definite dal PTUA); Mantenere e possibilmente incrementare lo stock di carbonio immagazzinato nei suoli e controllare l'erosione dei suoli agricoli; Valorizzare il sistema di Navigli e canali quale riferimento fondamentale delle politiche di qualificazione ambientale e paesistica (recupero e promozione del sistema di manufatti storici, sviluppo di turismo eco-sostenibile).</p> <p>Si ricorda, inoltre, che per il PTR i navigli, i canali di bonifica e la rete irrigua costituiscono "una delle caratteristiche peculiari e un riferimento identitario della Lombardia" e in quanto tali</p>	<p>In merito alle considerazioni riportate nelle pagg. 32 e 33 dell'allegato 1 al decreto 18835/2018, è stato integrato il paragrafo 1.2.2.7 del Piano con "obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale" ed è stato aggiunto Paragrafo 7.2.2 di analisi di coerenza tra azioni di Piano e obiettivi prioritari di interesse regionale o sovraregionale del PTR. E' stato integrato il Rapporto Ambientale nel capitolo dedicato alla coerenza esterna.</p>

N.	Condizione	Modalità di recepimento
	<p>sono riconosciuti quali "elementi ordinatori dello sviluppo". La salvaguardia e valorizzazione della rete dei canali e dei navigli e dei singoli manufatti idraulici che li connotano ma anche dei contesti naturali, rurali e dei nuclei e insediamenti storici da essi attraversati diviene azione strategica ai fini di una tutela attiva del paesaggio e dei beni storico-culturali, della promozione di attività turistiche sostenibili e in alcuni casi della riqualificazione paesaggistica di vaste porzioni della pianura lombarda (par. 1.5.3 del Documento di Piano).</p> <p>Si segnala, poi, che il PTR individua gli "obiettivi prioritari di interesse regionale o sovregionale" che, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 12/2005, prevalgono sulle disposizioni dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali, dei PTCP e dei PGT. Fra questi rientrano anche le previsioni relative alla "realizzazione di infrastrutture per la difesa del suolo" e alla "realizzazione di infrastrutture prioritarie e interventi di potenziamento e adeguamento delle linee di comunicazione e del sistema della mobilità", che potrebbero interferire con il piano comprensoriale. Nella documentazione messa a disposizione non viene esplicitato in che modo il Piano comprensoriale si sia relazionato con tali obiettivi, che – si ricorda - sono elencati nella Sezione 4 – Strumenti operativi e riportati graficamente nella Tavola 3 del Documento di Piano del PTR.</p> <p>Infine, si esprime perplessità in merito alle "interferenze" segnalate nel rapporto ambientale con alcune previsioni insediative comunali. Non risulta chiaro, infatti, quale sia l'entità di tali interferenze e come si intenda risolverle. Si ritiene che questo aspetto vada maggiormente approfondito.</p>	

## 5. Conclusioni

Come sopra illustrato, buona parte delle indicazioni contenute nel parere motivato finale sono state recepite mediante la modifica del Piano e del Rapporto Ambientale e dei rispettivi allegati, altre verranno recepite nella fase di attuazione del Piano e del monitoraggio ambientale, mentre alcune non sono state motivatamente recepite.

La proposta di Piano comprensoriale di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, unitamente alla presente Dichiarazione, è costituita da:

Documento	Titolo
Piano	Relazione
Piano	Elenco Allegati
Piano	Appendice A – Schede di progetto
Piano	Appendice B – Teoria del bilancio idrologico
Piano	Allegati tabellari:
	Tabella 2 – Elenco dei principali enti che gestiscono l'irrigazione e la bonifica nel territorio comprensoriale
	Tabella 3 – Sintesi della classificazione agronomica del suolo nei distretti irrigui comprensoriali (fonte: carta dell'uso del suolo agricolo – dati SIARL 2012).
	Tabella 4 - Sintesi della classificazione agronomica del suolo nei comuni del comprensorio (fonte: carta dell'uso del suolo agricolo – dati SIARL 2012).
	Tabella 5 - Sintesi classificazione dell'uso del suolo nelle aree omogenee (fonte: Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali DUSAF 2015).
	Tabella 6 - Sintesi classificazione dell'uso del suolo nei comuni (fonte: Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e forestali DUSAF 2015).
	Tabella 7 – Fonti idriche: derivazioni superficiali
	Tabella 8 – Fonti irrigue: pozzi
	Tabella 9 – Sintesi fonti irrigue per distretto
	Tabella 10 – Tipologia di canali consortili, tombinature e canali a cielo aperto
	Tabella 11 - Funzione canali consortili per gestore
	Tabella 12 - Derivazioni dai canali adduttori
	Tabella 13 - Metodo ed esercizio irriguo per distretto
	Tabella 14 – Stazioni di monitoraggio in gestione al consorzio
	Tabella 15 – Elenco dei principali canali di bonifica
	Tabella 16 – Bacini di bonifica
Piano	Allegati cartografici:

	Tav. 1 - Carta di inquadramento del comprensorio e degli enti di irrigazione
	Tav. 2 - Carta dei corpi idrici a fini irrigui
	Tav. 2A - Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento A
	Tav. 2B - Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento B
	Tav. 2C - Carta dei corpi idrici a fini irrigui – Inquadramento C
	Tav. 3 - Carta della rete di monitoraggio quali-quantitativo
	Tav. 4 - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue
	Tav. 4A - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento A
	Tav. 4B - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento B
	Tav. 4C - Carta dei distretti irrigui con le relative dotazioni irrigue – Inquadramento C
	Tav. 5 - Carta dei metodi irrigui
	Tav. 6 - Carta della contribuenza irrigua
	Tav. 7 - Carta delle immissioni di scarichi in rete
	Tav. 8 - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto
	Tav. 8A - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Inquadramento A
	Tav. 8B - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Inquadramento B
	Tav. 8C - Carta delle opere irrigue e degli interventi di riordino in progetto – Inquadramento C
	Tav. 9 - Carta degli altri usi produttivi delle acque
	Tav. 10 - Carta delle funzionalità ambientali, paesaggistiche e ricreative
	Tav. 12 - Carta dei bacini di bonifica
	Tav. 13 - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica
	Tav. 13A - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica – Inquadramento A

	Tav. 13B - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica – Inquadramento B
	Tav. 13C - Carta della rete di bonifica e delle principali opere di bonifica – Inquadramento C
	Tav. 14 - Carta della pericolosità idraulica
	Tav. 14A - Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento A
	Tav. 14B - Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento B
	Tav. 14C - Carta della pericolosità idraulica – Inquadramento C
	Tav. 14bis - Carta del rischio idraulico
	Tav. 16 - Carta della contribuenza di bonifica
	Tav. 17 - Carta delle opere di bonifica in progetto
	Tav. 17A - Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento A
	Tav. 17B - Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento B
	Tav. 17C - Carta delle opere di bonifica in progetto – Inquadramento C
	Tav. 18 - Carte dei parchi, dei siti Natura 2000 e della rete ecologica regionale delle aree protette
	Tav. 19 - Carta dell'uso del suolo
	Tav. 19A - Carta dell'uso del suolo – Inquadramento A
	Tav. 19B - Carta dell'uso del suolo – Inquadramento B
	Tav. 19C - Carta dell'uso del suolo – Inquadramento C
	Tav. 20 - Carta uso agricolo del suolo
	Tav. 20A - Carta uso agricolo del suolo – Inquadramento A
	Tav. 20B - Carta uso agricolo del suolo – Inquadramento B
	Tav. 20C - Carta uso agricolo del suolo – Inquadramento C
Rapporto Ambientale	Rapporto ambientale
Rapporto Ambientale	Allegato 1 – Piani e programmi di riferimento e Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello comunitario, statale e regionale
Rapporto	Allegato 2 – Caratteristiche del sistema territoriale e ambientale

ambientale	interessato dal Piano
Rapporto ambientale	Allegato 3 - Cartografia:
	Bonifica_PGT - Ambiti di trasformazione
	Bonifica_Piano Paesaggistico regionale
	Bonifica_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
	Bonifica_Rete Ecologica Regionale
	Bonifica_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
	Bonifica_Uso del Suolo-DUSAF5
	Irrigazione_PGT - Ambiti di trasformazione
	Irrigazione_Piano Paesaggistico regionale
	Irrigazione_Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Provinciale
	Irrigazione_Rete Ecologica Regionale
	Irrigazione_Siti Rete Natura 2000 e Aree Protette
	Irrigazione_Uso del Suolo - DUSAF5
Rapporto ambientale	Allegato 4 - Esempi di progetti e buone pratiche per le mitigazioni in tema di natura, biodiversità e paesaggio
Rapporto ambientale	Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
Studio di incidenza	Studio di incidenza
Studio di incidenza	Tavole per lo Studio di Incidenza:
	Rete Ecologica Regionale
	Siti Rete Natura 2000
	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento A
	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento B
	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento C
	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento D

	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento E
	Siti Rete Natura 2000 - Inquadramento F